

DALLA REGIONE. Nella Finanziaria previsto l'obbligo per gli enti e le partecipate di prevedere nei bandi «riserve» di circa il 20 per cento per i precari

Ex Pip e Cantieri di servizi, riserve di posti

Per i 26 mila forestali taglio di 50 milioni rispetto al 2012. Alle imprese 5.000 euro per ogni nuovo assunto

Per i prossimi tre anni stanziati 20 milioni per gli ex Pip e 19 per i Cantieri di servizio. Il governo Crocetta taglia anche i fondi per i lavoratori dei consorzi di bonifica e quelli per i trattoristi.

Giuseppina Varsalona

Una serie di norme «salva precari» e soldi ai privati per le assunzioni a tempo indeterminato. Nella Finanziaria approvata dalla giunta c'è l'obbligo per la Regione, gli enti regionali e le partecipate di inserire nei bandi una clausola che preveda per le imprese un contributo di cinquemila euro a lavoratore assunto. Nel caso, poi, si tratti dei 3.200 ex Pip o dei precari utilizzati nei Cantieri di servizio (circa 300), c'è l'obbligo di «riservare» loro il 20 per cento dei posti di lavoro. Ecco il piano del governo Crocetta inserito nella manovra, allo scopo di sfoltire l'enorme bacino dei precari siciliani, per i quali proprio ieri il governo Letta ha assicurato che presenterà un emendamento nella Legge di Stabilità per consentire la proroga dei contratti dei circa 20 mila lavoratori, che scadono il 31 dicembre.

Un altro passaggio chiave



Nella Finanziaria regionale ci sono una serie di norme «salva precari»

**OGGI CGIL, CISL E UIL
IN PIAZZA PER EDILI
E PRECARI, DOMANI
ALTRI SCIOPERI**

della manovra riguarda i 26 mila forestali, per i quali è previsto un taglio di 50 milioni rispetto all'anno scorso. Sono stati stanziati, infatti, 180 milioni. Calano a 8 milioni i fondi per i 1.200 lavoratori dei consorzi di bonifica e a 5 milioni 280 mila euro quelli per i 470 trattoristi. In-

somma, un bacino (forestali, bonifica e trattoristi) per i quali c'è il rischio che, visti i tagli, possano diminuire anche le giornate lavorative.

Le norme sui precari viaggiano in tre articoli (34, 35 e 36). Il primo riguarda i lavoratori degli enti locali. Per incentivare le

imprese ad assumerli sono previsti 3 milioni di euro da spalmare nel prossimo triennio. Viene istituito un elenco regionale suddiviso per provincia. Per esservi inseriti, i lavoratori dovranno fare domanda al dipartimento Lavoro entro 30 giorni dalla pubblicazione della legge.

Gli articoli 35 e 36 riguardano gli ex Pip del bacino Emergenza Palermo e i circa trecento lavoratori dei Cantieri di servizio delle province di Enna e Caltanissetta, che hanno un reddito Isee pari a 0. Per entrambe le categorie nascerà un elenco regionale, mentre scatta l'obbligo, per la Regione, le partecipate e, nel caso dei Cantieri di servizio per i Comuni, di inserire nei bandi una clausoletta che prevede di riservare loro il 20 per cento delle assunzioni. Per i prossimi tre anni, per gli ex Pip sono stanziati 20 milioni, per i Cantieri di Servizio poco più di 19 milioni.

Intanto, è alta la tensione a 18 giorni dalla scadenza dei contratti. Sono scattate ieri manifestazioni che culmineranno martedì prossimo quando si fermeranno tutti i contrattisti dei Comuni, che scenderanno in strada a Palermo insieme ad almeno un centinaio di sindaci. Oggi

saranno invece Cgil, Cisl e Uil a portare in strada i precari. I confederali protesteranno per difendere i precari e la categoria degli edili. Poi domani altra manifestazione a Palermo, Catania e Messina contro la legge di stabilità nazionale e per chiedere meno tasse per i lavoratori, i pensionati e le imprese che investono.

Finora i forestali hanno pesato sulle casse regionali per 230 milioni di euro. L'obiettivo, da quest'anno, è quello di ridurre questa cifra a carico del bilancio, grazie all'utilizzo dei fondi Ue. L'assessore all'Agricoltura, Dario Cartabellotta, spiega che, nonostante i tagli «gli operai non perderanno il posto - assicurati -». Verranno invece impiegati in progetti di salvaguardia del territorio finanziati con fondi europei. Ma, intanto, si registra il taglio dei fondi sia per i consorzi di bonifica, sia per i trattoristi. Per i consorzi è prevista la possibilità che gli operai possano andare a lavorare sporadicamente in quelle strutture in cui c'è necessità di forza lavoro. Sarà possibile, quindi, che un dipendente di Ragusa possa andare a Gela o che un dipendente di Enna si sposti a Catania.